

APPELLO DEI SINDACATI

# «Salt deve riaprire i suoi Centri Servizi»

Uffici chiusi dal 25 febbraio, e dal 30 marzo i dipendenti sono in cassa integrazione: «Un problema di risparmio?»

LUCCA

Non tutti stanno riaprendo. È caso dei Centri Servizi (i cosiddetti Punti Blu) della Salt, la società autostradale che gestisce l'A12, l'A15 e la diramazione Lucca-Viareggio dell'A11. Una situazione che ha provocato la presa di posizione dei sindacati, che chiedono la ripartenza del servizio.

«Con l'emergenza Covid-19 i Centri Servizi Salt di La Spezia, Lido di Camaiore e Lucca Ovest, dal 25 febbraio sono stati chiusi al pubblico, lasciando come unico servizio il rispondere alle telefonate degli utenti per dare informazioni – si legge sulla nota dei sindacati – dal 16 marzo l'orario di apertura dei Centri Servizi e il personale dipendente impiegato sono stati drasticamente ridotti: l'azienda ha lasciato, per tutta la Salt, un unico operatore al giorno a rispondere al telefono, mettendo gli altri in cassa integrazione a carico dello Stato, a partire dal 30 marzo. Nonostante questa radicale contrazione del servizio, la Salt dall'inizio del periodo pandemico e fino a oggi continua a inviare agli utenti mi-



Un tratto del troncone dell'A11 Lucca-Viareggio gestito da Salt

te l'utenza, costretta a lunghe attese al telefono per riuscire a parlare con il solo operatore disponibile. Gli utenti, che ovviamente non riescono a risolvere agevolmente per telefono molti problemi con-

piegato si trova a fronteggiare utenti adirati che inveiscono e chiedono a gran voce la riapertura dei Centri Servizi; loro infatti non capiscono perché, così come succede per altri uffici che sono stati veloce-

gliaia di solleciti per mancati pagamenti o irregolarità nei pedaggi; si parla di quasi 3 mila telefonate prese in carico dal personale dei Centri Servizi ed evase nel solo bimestre marzo/aprile. A oggi, nel momento in cui in Italia la maggior parte delle attività e dei servizi stanno ripartendo, la società non fa menzione di riaprire i Centri Servizi e questo penalizza fortemen-

nessi con l'attrezzatura telepass (servizi per cui peraltro pagano un canone mensile) si recano ai Punti Blu convinti di trovarli aperti. Invece si trovano davanti a porte chiuse, mentre scorgono dalle vetrine, all'interno dell'ufficio, un solo operatore che ha il compito di rispondere esclusivamente alle telefonate. L'esito di questa situazione è dunque che l'incolpevole im-

mente attrezzati per ricevere il pubblico, non si possano riaprire anche i Centri Servizi, nel rispetto della sicurezza dell'operatore e dell'utenza».

«Ci chiediamo – chiude la nota – ma è un mero problema di risparmio? I Punti Blu di Autostrade per l'Italia hanno riaperto lunedì 18 maggio: ci chiediamo cosa aspetti Salt a fare altrettanto con i propri Centri Servizi». —